

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme <sup>2</sup>e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». <sup>3</sup>All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. <sup>4</sup>Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. <sup>5</sup>Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: <sup>6</sup>*E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele*». <sup>7</sup>Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella <sup>8</sup>e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». <sup>9</sup>Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. <sup>10</sup>Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. <sup>11</sup>Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. <sup>12</sup>Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Alcuni uomini – forse astronomi, scienziati del tempo – leggendo il libro della natura, si mettono in cammino da lontano e, passando dalle Scritture di Israele, arrivano ad adorare Gesù, la vera stella, la luce delle genti, e a offrire a Lui i doni delle loro terre. Sono la primizia di quelle genti che, dopo Pasqua, per la predicazione apostolica, arriveranno al Signore.

Altri uomini, però, che pure erano molto più vicini e conoscevano già le Scritture, non vedranno quella stella, non andranno verso il Bambino, non proveranno nessuna gioia. Anzi si turberanno e cercheranno di spegnere quella Luce. Anticipo anche questo del rifiuto e del destino drammatico che Gesù e il suo vangelo conosceranno.

## 1. L'arrivo dei magi a Gerusalemme (2,1-2)

***Alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?»***

Non sono tre, non sono re. Chi sono? In altri libri della Bibbia i maghi non fanno una gran figura. Matteo li invece pensa come astrologi e non li critica. *Essi rappresentano il meglio della dottrina pagana e della sensibilità religiosa, che è stata capace di ricercare Gesù, affidandosi alla rivelazione scritta nella natura*

### **Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo**

Tre spiegazioni astronomiche: Stella nova, cometa, congiunzione di Giove, Saturno, Marte (6 a.C.) nella costellazione dei Pesci.

- La luce del redentore sorgente in cielo interessò anche il padre del Battista (Lc 1,78: ci visiterà un sole che sorge dall'alto) e Mt 4,16 *Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.*

- L'immagine fu usata anche in senso psicologico (il sorgere del Messia come luce dei cuori – 2Pt 1,19: *fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.*)

Il punto di partenza del cammino dei Magi è una stella che sorge. Una stella da ammirare, da studiare, da interpretare... Anche oggi lo studio del libro della natura, l'onesta ricerca scientifica, la ragione che cerca di capire possono far sorgere domande importanti, possono spingere a mettersi in cammino...

Ma anche la via della bellezza, dell'arte, il desiderio della felicità, l'impegno per un mondo più bello, l'esperienza dell'amore... possono essere stelle che brillano nei cieli della nostra esistenza. Ascoltiamo queste testimonianze:

TI RENDO GRAZIE, CREATORE E SIGNORE, DI AVERMI DATO LA GIOIA DI CONTEMPLARE LA TUA CREAZIONE, DI AMMIRARE L'OPERA DELLE TUE MANI. CERCHERÒ DI ANNUNZIARE AGLI UOMINI LO SPLENDORE DELLE TUE OPERE NELLA MISURA IN CUI IL MIO SPIRITO FINITO PUÒ COGLIERE L'INFINITO. Giovanni Keplero, astronomo tedesco (1571 – 1630)

ASCOLTA, DIO! NELLA MIA VITA NON HO MAI PARLATO CON TE: FIN DA PICCOLO MI HANNO DETTO CHE TU NON ESISTI E IO, STUPIDO, CI HO CREDUTO. NON HO MAI CONTEMPLATO LE TUE OPERE. MA QUESTA NOTTE, DAL CRATERE DI UNA GRANATA, HO GUARDATO IL CIELO STELLATO SOPRA DI ME. AFFASCINATO DAL LORO SCINTILLARE, A UN TRATTO HO CAPITO L'INGANNO. IN MEZZO A QUESTO SPAVENTOSO INFERNO MI È APPARSA LA LUCE E IO HO SCORTO TE! SONO FELICE SOLO PERCHÉ TI HO CONOSCIUTO. A MEZZANOTTE DOBBIAMO ATTACCARE, MA NON HO PAURA PERCHÉ TU MI GUARDI. È IL SEGNALE! ME NE DEVO ANDARE.

PUÒ DARSÌ CHE QUESTA NOTTE VENGA A BUSSARE DA TE. ANCHE SE FINORA NON SONO STATO TUO AMICO, QUANDO VERRÒ, MI PERMETTERAI DI ENTRARE? ORA LA MORTE NON MI FA PIÙ PAURA. (Alexandr Zacepa, contadino russo)

L'UOMO RELIGIOSO CERCA DI RICONOSCERE I SEGNI DI DIO NELLE ESPERIENZE QUOTIDIANE DELLA SUA VITA, NEL CICLO DELLE STAGIONI, NELLA FECONDITÀ DELLA TERRA E IN TUTTO IL MOVIMENTO DEL COSMO. DIO È LUMINOSO, E PUÒ ESSERE TROVATO ANCHE DA COLORO CHE LO CERCANO CON CUORE SINCERO.

IMMAGINE DI QUESTA RICERCA SONO I MAGI, GUIDATI DALLA STELLA FINO A BETLEMME PER LORO LA LUCE DI DIO SI È MOSTRATA COME CAMMINO, COME STELLA CHE GUIDA LUNGO UNA STRADA DI SCOPERTE. LA STELLA PARLA COSÌ DELLA PAZIENZA DI DIO CON I NOSTRI OCCHI, CHE DEVONO ABITUARSI AL SUO SPLENDORE. L'UOMO RELIGIOSO È IN CAMMINO E DEVE ESSERE PRONTO A LASCIARSI GUIDARE, A USCIRE DA SÉ PER TROVARE IL DIO CHE SORPRENDE SEMPRE. QUESTO RISPETTO DI DIO PER GLI OCCHI DELL'UOMO CI MOSTRA CHE, QUANDO L'UOMO SI AVVICINA A LUI, LA LUCE UMANA NON SI DISSOLVE NELL'IMMENSITÀ LUMINOSA DI DIO, COME SE FOSSE UNA STELLA INGHIOTTITA DALL'ALBA, MA DIVENTA PIÙ BRILLANTE QUANTO È PIÙ PROSSIMA AL FUOCO ORIGINARIO, COME LO SPECCHIO CHE RIFLETTE LO SPLENDORE. LA CONFESSIONE CRISTIANA DI GESÙ, UNICO SALVATORE, AFFERMA CHE TUTTA LA LUCE DI DIO SI È CONCENTRATA IN LUI, NELLA SUA "VITA LUMINOSA", IN CUI SI SVELA L'ORIGINE E LA CONSUMAZIONE DELLA STORIA. NON C'È NESSUNA ESPERIENZA UMANA, NESSUN ITINERARIO DELL'UOMO VERSO DIO, CHE NON POSSA ESSERE ACCOLTO, ILLUMINATO E PURIFICATO DA QUESTA LUCE. QUANTO PIÙ IL CRISTIANO S'IMMERGE NEL CERCHIO APERTO DALLA LUCE DI CRISTO, TANTO PIÙ È CAPACE DI CAPIRE E DI ACCOMPAGNARE LA STRADA DI OGNI UOMO VERSO DIO.

(papa Francesco, Lumen Fidei)

- *Nei cieli della nostra vita abbiamo visto anche noi sorgere qualche stella? Come l'abbiamo seguita? Quali passi ci ha fatto fare?*

È GESÙ CHE CERCHIAMO QUANDO SOGNIAMO LA FELICITÀ; È LUI CHE CI ASPETTA QUANDO NIENTE CI SODDISFA DI QUELLO CHE TROVIAMO; È LUI LA BELLEZZA CHE TANTO CI ATTRAIE; È LUI CHE CI PROVOCA CON QUELLA SETE DI RADICALITÀ CHE NON CI PERMETTE DI ADATTARCI AL COMPROMESSO; È LUI CHE CI SPINGE A DEPORRE LE MASCHERE CHE RENDONO FALSA LA VITA; È LUI CHE CI LEGGE NEL CUORE LE DECISIONI PIÙ VERE CHE ALTRI VORREBBERO SOFFOCARE.

È GESÙ CHE SUSCITA IN NOI IL DESIDERIO DI FARE DELLA NOSTRA VITA QUALCOSA DI GRANDE, LA VOLONTÀ DI SEGUIRE UN IDEALE, IL RIFIUTO DI LASCIARVI INGHIOTTIRE DALLA MEDIOCRITÀ, È LUI CHE CI DÀ IL CORAGGIO DI IMPEGNARCI CON UMILTÀ E PERSEVERANZA PER MIGLIORARE NOI STESSI E LA SOCIETÀ, RENDENDOLA PIÙ UMANA E FRATERNA..."

(dal discorso di Giovanni Paolo II ai giovani, Roma - 2000)

## **2. Reazione di Erode e della città e convocazione degli scribi (2,3-5)**

Arrivati a Gerusalemme, il cammino dei magi sembra complicarsi. Invece del Re cercato, trovano Erode e una città chiusa nella diffidenza, nella paura. (21,10 *Entrato Gesù in Gerusalemme, tutta la città fu in agitazione e la gente si chiedeva: «Chi è costui?»*) Anche la stella sembra per il momento nascosta. Non sanno dove andare...

### **3. La testimonianza della Scrittura (2,6)**

In questo momento di stallo, l'aiuto viene dalle Scritture di Israele che loro non conoscevano. La voce di Michea, un profeta di 700 anni prima, ora era rivolta a loro e indicava che il Re non era da cercare in un palazzo della capitale, ma in un piccolo paese della Giudea.

I Magi, i lontani, accolgono questa parola e si danno una mossa, mentre i professionisti del Libro non fanno un passo verso Betlemme.

- *La Scrittura è luce ai nostri passi e ci insegna a distinguere le vie di Dio, ci aiuta a non ingannarci, ci dà coraggio, ci fa ripartire. Ma la conosciamo? La meditiamo?*

***E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele».***

Se già Mi 5,3 conteneva l'idea che il dominatore starà là e pascerà con la forza del Signore, Mt esplicita questi tema, ricorrendo alla consacrazione di Davide come re di Israele: *Il Signore ti ha detto: tu pascerai Israele mio popolo* (2Sam 5,2)

L'immagine del pastore del popolo ritornerà ancora nel vangelo di Matteo:

Mt 10,6 *Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele*

Mt 15,24 *Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele*

Mt 18 (pecorella smarrita)

### **4. L'incontro tra Erode e i Magi (2,7.8)**

Incontro privato, diverso dalla riunione pubblica di prima

Viene ripreso il tema della adorazione. Vera o falsa adorazione?

### **5. La stella guida i magi alla casa (5,9-10)**

- La stella si fa vedere di nuovo e ora fa da guida verso Betlemme e verso il bambino.
- Viene enfatizzato il motivo della gioia, non così sviluppato come in Lc, ma presente anche in Mt (28,8 *Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli*).

## 6. L'adorazione del bambino (2,11)

... **videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono**

- *Entrati nella casa* (la famiglia abita già a Betlemme?)
- *Videro il bambino con Maria sua madre*. E Giuseppe dov'è? Nuova sottolineatura del concepimento verginale
- *Si prostrarono e lo adorarono*.  
È il gesto centrale, lo scopo del cammino dei magi (2,2)  
È particolarmente amato da Mt (13vv //2 vv Mc // 2-3vv Lc)  
Mt 14,33 *Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: «Tu sei veramente il Figlio di Dio!»*  
Mt 28,9 *Ed esse, avvicinatesi, gli presero i piedi e lo adorarono.*  
Mt 28,17 *Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi...*

*Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra*

L'offerta dei doni è inattesa. Sono doni preziosi. Non sono mai assieme nella Bibbia (Oro e incenso – Is 60,6; Mirra e incenso – Ct 3,6)

Le spiegazioni allegoriche: *Prostrati i santi Magi adorano il Bambino, offrono doni d'Oriente: oro, incenso e mirra. O simboli profetici di segreta grandezza, che svelano alle genti una triplice gloria! Oro e incenso proclamano il Re e Dio immortale; la mirra annunzia l'Uomo deposto dalla Croce.*

IL NUOVO RE, DAVANTI AL QUALE SI ERANO PROSTRATI IN ADORAZIONE, SI DIFFERENZIAVA MOLTO DALLA LORO ATTESA. COSÌ DOVEVANO IMPARARE CHE DIO È DIVERSO DA COME NOI DI SOLITO LO IMMAGINIAMO.

QUI COMINCIÒ IL LORO CAMMINO INTERIORE. COMINCIÒ NELLO STESSO MOMENTO IN CUI SI PROSTRARONO DAVANTI A QUESTO BAMBINO E LO RICONOBBERO COME IL RE PROMESSO. DOVEVANO CAMBIARE LA LORO IDEA SU DIO E SULL'UOMO E, FACENDO QUESTO, DOVEVANO ANCHE CAMBIARE SE STESSI. ORA VEDEVANO: IL POTERE DI DIO È DIVERSO DAL POTERE DEI POTENTI DEL MONDO. IL MODO DI AGIRE DI DIO È DIVERSO DA COME NOI LO IMMAGINIAMO E DA COME VORREMMO IMPORLO ANCHE A LUI. ERANO VENUTI PER METTERSI A SERVIZIO DI QUESTO RE, PER MODELLARE LA LORO REGALITÀ SULLA SUA. ORA IMPARANO CHE LA LORO VITA DEVE CONFORMARSI A QUESTO MODO DIVINO DI ESERCITARE IL POTERE, A QUESTO MODO D'ESSERE DI DIO STESSO. DEVONO DIVENTARE UOMINI DELLA VERITÀ, DEL DIRITTO, DELLA BONTÀ, DEL PERDONO, DELLA MISERICORDIA. ORA IMPARANO CHE DEVONO DONARE SE STESSI - UN DONO MINORE DI QUESTO NON BASTA PER QUESTO RE.

(Benedetto XVI, ai giovani a Colonia – 2005).

- *Davanti al Bambino Gesù, come cambia l'idea su Dio e sull'uomo?*
- Cosa offriamo al Bambino? L'oro del nostro amore gratuito, l'incenso della nostra preghiera e della nostra adorazione, la mirra del nostro sacrificio?

## 7. I magi, come i pastori di Lc 2, tornano a casa (2,12)

**Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese**

*L'incontro con il Bambino li ha cambiati*

DOPO LA LORO ADORAZIONE, I MAGI RITORNANO AL LORO PAESE. NON C'ERA PIÙ LA STELLA A GUIDARLI! ORMAI LA LUCE ERA DENTRO DI LORO. AD ESSI SPETTAVA ORMAI CUSTODIRLA, ALIMENTARLA NELLA COSTANTE MEMORIA DI CRISTO (Benedetto XVI, ai seminaristi, Colonia 2005) e diffonderla,

**Auguri di Buon Natale**

a tutti nostri fratelli migranti: agli italiani che studiano e lavorano all'estero e in questi giorni tornano a casa e agli stranieri che trascorrono il Natale lontano dal loro paese di origine e dalle loro famiglie.

Il Figlio di Dio, venuto al mondo lontano da casa in una Famiglia di migranti, doni a tutti luce, pace e gioia per affrontare le difficoltà di ogni giorno.

Gezur Krishtlinjden (albanese)  
سنة سعيدة Sana saida (arabo del Marocco)  
Честито Рождество Христово (bulgaro)  
圣诞快乐 sheng dan kuai le (cinese)  
Maligayan Pasko (filippino)  
Joyeux Noel (francese) Merry Christmas (inglese)  
തിരുവിലകൾ tirupiravilude mangalanga  
തൃശ്ശൂർ നവരാത്രി (malayalam)  
LL Miliid Lt-tajeb (maltese)  
Wesołych Świąt Bożego Narodzenia (polacco)  
Feliz Natal (portoghese)  
bon Nadél (romagnolo)  
Baxtalò Krecùno! Thaj Nevo berš! (romanès)  
Crăciun fericit (romeno)  
С Новым Годом и Рождеством S Novim Godom i Rozhdestvan (russo)  
Feliz Navidad (spagnolo)  
Heri kwa noeli na baraka nyingi kwa mwaka mpya (suahili)  
Fröhliche Weihnachten (tedesco)  
Rehus Beal Ledcats (tigrino)  
Щасливого Різдва з новим роком (ucraino)

raccontando quello che avevano visto. Anche gli apostoli dopo che avranno adorato il Risorto, verranno inviati a tutte le genti... (Mt 28,16-20)

- *Gesù è venuto per tutte le genti, per tutto il mondo. Siamo aperti al mondo? Ci accorgiamo che il grande mondo è diventato molto vicino a noi, è tra le nostre case? Quante possibilità oggi per vivere la dimensione universale della chiesa*

Anche in Mt, c'è una tensione universalistica

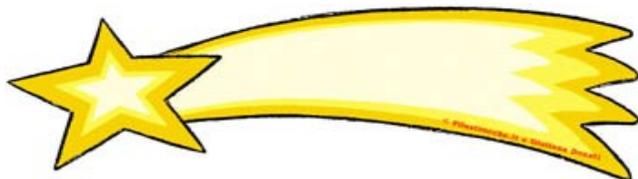
- 1,1: figlio di Davide > figlio di Abramo

- 2,1-12. I rappresentanti delle genti riconoscono il mistero di Gesù, ma non Erode, gli scribi, i sommi sacerdoti e la città

- 8,11-12, allargamento di Mt al racconto del centurione di Cafarnao: *Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre, ove sarà pianto e stridore di denti.*

- 12,15-21, Gesù è il servo del Signore *nel suo nome spereranno le genti.*

- 27,11-26. Anche la moglie di Pilato, avvertita in sogno, interviene a favore di Gesù  
28,18-20 che estende la missione a tutte le genti



#### **Il quarto magio...sei tu!**

Quando dentro di te emerge una sana inquietudine,  
non ti senti soddisfatto e cerchi qualcosa di più bello,  
di più grande e buono... di Assoluto, il quarto magio sei tu!

Quando sei attento ai segni del tuo tempo,  
cerchi di scrutare gli avvenimenti al di là della superficie,  
vuoi trovare il filo rosso che guida la storia umana, il quarto magio sei tu!

Quando riconosci i tuoi limiti e fragilità,  
e nonostante le tante strade sbagliate intraprese  
hai ancora il coraggio di guardare in alto, alla ricerca  
di una stella che ti guidi, il quarto magio sei tu!

Quando accetti le tue debolezze senza ingigantirle,  
ammetti che sono più le cose che non sai di quelle che conosci,  
hai l'umiltà di chiedere e il coraggio di cercare, il quarto magio sei tu!

Quando, in un mondo arrivista e fracassone,  
sai rimanere semplice e pacato, mite e sereno  
senza per questo diventare un ingenuo sempliciotto, il quarto magio sei tu!

Quando credi alla logica del seme, sai donare  
senza gridarlo ai quattro venti, impegnarti senza far rumore  
e inginocchiarti davanti a ciò che sembra insignificante, il quarto magio sei tu!

Quando avverti in te un forte desiderio di giustizia,  
sai rimetterci del tuo per colmare il bisogno del vicino,  
sei capace di sognare e avverti forte il desiderio di pace, il quarto magio sei tu!

Quando non hai paura di incontrare opposizioni e resistenze,  
non ti inchini al potente di turno né ti adegui  
al conformismo della maggioranza, ma sai scegliere una via "altra", il quarto magio sei tu!

